



*“Non abbiate paura”*  
*L’incontro con il Risorto*  
*(Mc 16, 1 – 6)*

## Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio,

Tu sei in noi, parli in noi, preghi in noi, operi in noi.

Ti preghiamo di fare spazio alle Tue Parole,

alla Tua preghiera, alla Tua intelligenza in noi

perché possiamo conoscere il mistero della volontà di Dio nella storia.

Non Ti chiediamo di avere accesso a questo Mistero

quasi per poterci vantare di una nostra scienza e intelligenza dei tempi,

ma unicamente per operare in maniera degna del Signore,

per poterci dedicare più totalmente al servizio del nome

e della gloria del nostro Signore Gesù Cristo. Amen. (Carlo Maria Martini)

## **Mc 16, 1 – 8**

**1** Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. **2** Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. **3** Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». **4** Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. **5** Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. **6** Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. **7** Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». **8** Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

## ALCUNI SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

1. Passato il sabato...di buon mattino: il tempo del compimento e di una storia nuova che inizia;
2. Maria di Mandala, Maria di Giacomo e Salome andarono al sepolcro per imbalsamarLo: le testimoni della Crocifissione e della sepoltura...alla ricerca di un cadavere!
3. **Guardando videro**... Il masso era già stato rotolato via benché fosse molto grande: quali sono i massi che porto nel cuore e non mi permettono di vedere? Ho fatto l'esperienza di un masso già rotolato via?
4. **Entrando** nel sepolcro **videro** un giovane: Chi è questo giovane? Un angelo? Qualcuno che era presente alla Risurrezione? Di certo è un TESTIMONE!!

5. Cosa vedono le donne davanti al sepolcro e dentro il sepolcro? Forse vedono ma non guardano: Come è il mio sguardo sulla realtà, sulle piccole cose quotidiane, sugli eventi della vita?
6. Andare in Galilea per vedere il Risorto: Galilea, luogo del quotidiano, luogo privilegiato per vedere Gesù.
7. Le donne scapparono piene di paura e non dissero nulla a nessuno perché erano impaurite: la paura che attanaglia il cuore e la fede.
8. Le donne e il giovane: due differenti modalità di stare davanti al Risorto: Testimoni convincenti o persone chiuse nella propria paura?
9. Un finale anomalo ma con un invito chiaro: la Galilea come luogo privilegiato per incontrare il Risorto...ma solo attraverso uno sguardo "affinato". Con quali strumenti tengo il mio sguardo vigile per vedere il Risorto nel mio quotidiano? Sto imparando ad ascoltare la Parola che mi permette di capire in che modo Gesù Risorto si manifesta nella mia quotidianità? La frequenza di un attento esame di coscienza mi permette di vedere Gesù che oggi è passato nella mia vita e di individuare i massi che tengono il cuore attanagliato e lontano dal Risorto?

## **Pasqua, festa dei macigni rotolati**

[Tonino Bello](#), Pietre di Scarto

Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto. La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro. Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro. E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato.

Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte. Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo.

## **COMPITI PER LE VACANZE**

Trovo il tempo per ripercorrere i passi del Vangelo di Marco che maggiormente mi hanno illuminato e li faccio nuovamente oggetto di momento di preghiera più distesi, cercando di cogliere in che modo questi brani parlano di nuovo alla mia vita oggi.

**BUONE VACANZE IN ATTESA DI UN NUOVO CAMMINO CON LA PAROLA DI DIO!**